

Visto che in base agli ultimi avvenimenti a livello generale Sindacale si registra un atteggiamento di totale chiusura sia da parte dell'ASSTRA che di Governo e Regioni in merito all'applicazione del 2° biennio del CCNL 2000 – 2003, per il quale tutti insieme insistono con l'insopportabile giochino dello “scarica barile”...

Considerati i giusti propositi “bellicosi” dei Confederali, impegnati a promuovere azioni di lotta più incisive rispetto ai tanti scioperi legali che purtroppo non hanno prodotto nulla.

Constatato che le controparti si sono affrettate ad applicare le parti del CCNL a loro più convenienti... **doppio regime salariale, massima flessibilità, saturazione dell'orario...** e non intendono minimamente regolarizzare la parte economica (106 euro d'inflazione) e la riduzione dell'orario settimanale a 38h come previsto dal 2° biennio (2002-2003) del CCNL 2000-2003.

Il Co.M.U. CONSIDERA TALE INADEMPIENZA UN ARROGANTE E INSOPPORTABILE PROVOCAZIONE CHE RASENTA ORMAI UNA PERICOLOSA DERIVA AUTORITARIA, MERITEVOLE DI UNA FORTE E UNITARIA RISPOSTA SINDACALE !!!

Pertanto, alla luce della situazione attuale, se: “davvero non se ne può più !!!” come sostengono le Segreterie Nazionali di CGIL-CISL-UIL, esortiamo costoro a promuovere quanto prima “le nuove azioni di lotta più incisive” che hanno preannunciato.

IL Co.M.U. GARANTISCE FIN D'ORA LA PIENA E TOTALE ADESIONE.

Basta con UNA TANTUM farsa o diavolerie del genere!!

NON LASCIAMOCI DERUBARE UN'ALTRA VOLTA !!!

CGIL – CISL e UIL, diamoci una mossa!

Delle due l'una:

- O l'applicazione del 2° biennio 2002-2003 (106 euro e riduzione a 38 h)
- O l'abrogazione dell'Accordo Nazionale del 23/ 07/ 1993 (la Concertazione) il quale, ormai è più che assodato, è in grado di garantire solo la parte normativa (conveniente alle Aziende) mentre per quella economica non bastano più neppure 8 scioperi Nazionali per ottenere solo parte (inflazione programmata) della ex SCALA MOBILE che fino al 1992 garantiva invece un adeguamento automatico e REALE tra retribuzione e caro vita.

Il Direttivo Co.M.U.

Milano, 12 giugno 2003